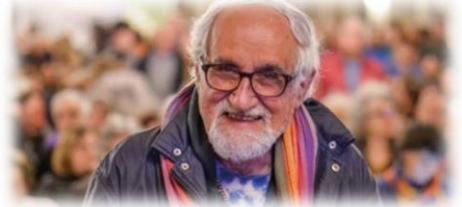


ALEX ZANOTELLI "OGGI LA SPERANZA NASCE DAL BASSO"

di Luigi Giario

Ho distolto Padre Alex Zanotelli dai suoi numerosi impegni per porgli alcune domande.

Tu dici: io vado molto volentieri ovunque quando mi invitano, ma solo se intravedo un vero impegno in campo civile e/o religioso. Quando ti ho invitato a parlare all'Università, mi avevi risposto: vengo solo perché si parla ai giovani. Ecco, ora sono passati altri 5 anni, a chi ti senti di parlare volentieri? Chi genera futuro?



Penso che quello che ti ho detto allora sia doppiamente vero oggi; io quando parlo ai giovani, dico semplicemente: ragazzi, guardate che ho 85 anni, la mia generazione sarà tra le generazioni più maledette della storia umana, perché nessuna generazione come la mia, ha talmente violentato il pianeta terra come l'abbiamo fatto noi fino ad oggi.

A voi giovani, noi, la mia generazione, consegna un mondo malato, anzi gravemente malato, quindi io sono qui a chiedervi perdono per questo disastro che abbiamo fatto a questo pianeta, per questo mondo disastroso che vi consegniamo. So che da voi giovani vengono per di più grandi personalità che vi dicono: voi siete il futuro del mondo. Io vi dico, mandateli tutti a quel paese! Il futuro non esiste, ricordatevi, ragazzi, che siete l'unico presente che abbiamo e toccherà alla vostra generazione cambiare tutto se vogliamo che homo sapiens, che ha camminato su questo pianeta per 100 - 150.000 anni ormai, sia ancora homo sapiens, e possa continuare a camminare. Ne va della sopravvivenza dell'umanità! *Purtroppo devo dirvi che homo sapiens è diventato homo demens. Siamo impazziti!* Ecco perché è fondamentale parlare ai giovani.

Credo che le persone come te siano l'emblema del detto biblico "lo zelo per la mia casa mi consuma"; hai passato

tutta la tua vita lavorando per gli ultimi della terra come missionario; hai appena detto di avere 85 anni forse è tempo di bilanci, quindi cosa dici della tua vita? Sei soddisfatto delle tante cose che hai fatto?

Certo, io sono ben felice, più di tutto perché la mia vita è stata fondata essenzialmente su quel detto di Gesù: fratello, sorella se tu la tua vita, la tieni per te, tu sei morto, ma se sei capace di giocarti, la vita per gli altri, per un sogno, tu sei vivo. Il grande psicanalista Erich Fromm ci ricorda che questo detto di Gesù, è alla base di ogni sana psicologia umana, io sono stato felice facendo quello che ho fatto.

È un esempio per tutti noi! Sai perfettamente che la critica più benevola nei confronti di uomini come te, come don Ciotti, vi percepisce più come politici, che come uomini di fede... al papa dicono ben di peggio. Tu cosa rispondi?

Rispondo con quello che diceva Paolo VI: la politica è il più alto



atto di carità cristiana che un cristiano può fare. Aggiungo che parecchia gente mi ha sempre chiesto, ma perché non sei entrato in Parlamento per portare avanti certe cose? Io sento che nella mia vita ho

fatto molto più politica che non i politici che voi mandate in Parlamento. ***La politica deve davvero nascere dal basso e portare poi a chi sta in alto, istanze per la realizzazione di determinate cose.*** Soltanto se la base prende coscienza del suo potenziale e partono grandi movimenti popolari qualcosa può cambiare. La speranza oggi nasce dal basso.

Certo, ma i critici dicono appunto che tu non fai il prete, fai il politico.

Certamente lo non faccio il politico. Quando io dico che non voglio saperne dalla politica, faccio politica. Non si scappa, ogni uomo è essenzialmente un essere politico, per forza di cose. ***E io sono un prete missionario, per me il cuore della mia vita è il Vangelo,*** quindi è da lì, porto avanti i miei discorsi e le mie azioni.

Soprattutto in questo tempo in cui la nostra vita è sempre più complicata e indaffarata, è possibile tenere insieme Marta e Maria, azione e contemplazione?

Per me non soltanto può essere possibile, ma è necessario. Se veramente la tua vita ha una dimensione contemplativa basata sul vangelo sulla Parola, questa ti dà un'altra maniera di leggere la realtà molto più profonda. Ecco perché io ritengo fondamentale la contemplazione, la ricerca, la lettura della Parola. ***Però una Parola che sia legata alla vita.*** Come diceva Don Milani, bisogna avere la Bibbia in mano, da una parte, e dall'altra mano il giornale. Le due cose per me sono fondamentali, dovrebbero esserlo per ogni cristiano.

I problemi del mondo attuale sono così numerosi e importanti e complessi: Oggi quali sono le tue priorità?

Prima di tutto oggi bisogna, è fondamentale, secondo me, la lettura del sistema in cui viviamo, ed è questo che spesso ci manca. Sono le banche oggi che comandano il sistema finanziario mondiale. È un pianeta di baracche, ormai quello che sta venendo fuori e tutto ciò è dovuto a questo sistema, che non fa altro che impoverire, ***produrre fame: 800 milioni di affamati!***

E cosa ti rispondi?

L'unica ragione che mi posso dare è che chi ha, chi sta bene, è armato fino ai denti. L'Italia, un paese piccolo che non è in guerra con nessuno, da sola, ha speso 32 miliardi di euro. Perché tutti questi soldi, per fare cosa? E questi due aspetti (il sistema economico finanziario che permette a questo 10% di papparsi il 90% a una velocità incredibile e la militarizzazione) stanno pesando sull'ecosistema, che, in effetti, ci sta saltando. Questo è il sistema, e quindi la cosa fondamentale oggi ***consiste nella capacità***, prima di tutto, di leggere la realtà per quella che è.

La guerra in Ucraina, e in Terra santa, da un alto e l'esito delle elezioni in Argentina dall'altro. Mi vengono in mente le parole profetiche di P: Turollo: «Hitler non è stato vinto, il nazismo non è stato vinto, il razzismo non è stato vinto.



Tutto è stato solo emarginato, in attesa di esplodere ancora». Non ti sembra che il potere torni a esprimere il peggio di sé?

Ma certamente.... Siamo davanti davvero alla follia, è pazzia collettiva. *Non ci son più norme che tengono*, il diritto internazionale sta saltando tutto. Io condivido profondamente le parole del papa. È stato terrorismo quello di Hamas ma è altrettanto terrorismo il bombardamento di Gaza da parte di Israele.

Mi ricordo che parecchio tempo fa in un incontro ci avevi parlato della necessità di promuovere “fraternità di resistenza umana”. Iniziative, per me, oggi essenziali per aprire prospettive di futuro. Come cercare di mantenere in vita i valori vissuti quotidianamente nel piccolo, senza misconoscere l'importanza dell'agire collettivo in politica?

La speranza per me nasce dalle piccole realtà di base, cioè direi, comunità piccole, piccoli raggruppamenti dove le persone si ritrovano, ragionano poi si connettono con altri perché è importante connettersi. Papa Francesco ha ragione quando nella *“Laudato si”* scrive che tutto è connesso, per cui è fondamentale mettersi insieme con altri che stanno lottando per creare un grande movimento popolare.



Certo, certo, assolutamente, però andando a una scala ancora più piccola non credi sarebbe opportuno realizzare diffusamente piccole realtà comunitarie di vicinato solidale dove si manifestano i valori fondanti del vivere sociale, anche attraverso le cose più semplici: persone,

famiglie che si mettono insieme e si aiutano a vicenda nel quotidiano?

Questo è fondamentale perché oggi il sistema dominante ci porta ad essere gli uni contro gli altri e già tentare di vivere insieme, creare questa realtà è già un vivere controcorrente, così diventano fondatori di futuro. Certamente questa è la strada, io non vedo altre vie. Anche questa è politica che nasce dal basso. Grazie di cuore e continua nella tua buona vita!